



Stupri. Il deputato del Pdl Lehner raccoglie lo sfogo degli immigrati accusati della violenza sessuale al parco

Caffarella, parlano i romeni «Presto usciremo di qua»

Scagionati dal Dna, incontrano in carcere il parlamentare: «Sono bravi ragazzi, in cella senza prove. Ora liberiamoli». I due: vogliamo rimanere in Italia e lavorare.

La procura: il collegamento con Mailat è infondato. P.14 e 20

Il fatto del giorno

Su Pil e lavoro Cgil pessimista «Un milione i disoccupati»

■ Secondo il sindacato, in due anni, il prodotto interno lordo dovrebbe calare del 4%. Intanto Bossi chiede aiuti pubblici per le piccole e medie imprese. P. 2-3

San Lorenzo



La riscossa degli artigiani «Un'alleanza anti-movida»

■ Creativi e designer in rete per promuovere il quartiere: non è solo pub e locali by night. P. 29

Piazza Venezia



Come Albertone

■ Torna la pedana resa celebre dal grande attore romano nel film «Il vigile». Ma è scontro per gli armamenti. P. 23

Scontri a Roma Tre

Botte da orbi all'università ci sono 2 feriti fra gli studenti

■ La tensione sarebbe nata per la presentazione di un libro su Gabbo. I ragazzi di sinistra: aggrediti con spranghe. Azione universitaria: «Non è vero». P. 21

Cronache

Laziogate

■ La Mussolini sentita in aula: da Storace pressioni per avere un accordo. P. 26

Razzismo e barboni

■ Clochard chiede la carità ma premette di essere bulgario. «Se no, non becco nulla». P. 27

SEI PROTESTATO?

VUOI UN PRESTITO PERSONALE?

VUOI APRIRE UN CONTOCORRENTE?

VUOI CANCELLARE I TUOI PROTESTI?

06/45470831
www.assopro.org
info@assopro.org

ASSOPRO

Il fatto del giorno

Numeri foschi

Tra medici e clandestini

Bossi: «I medici non denunceranno nessun immigrato. Si sentono una casta superiore, e curano amici e nemici».



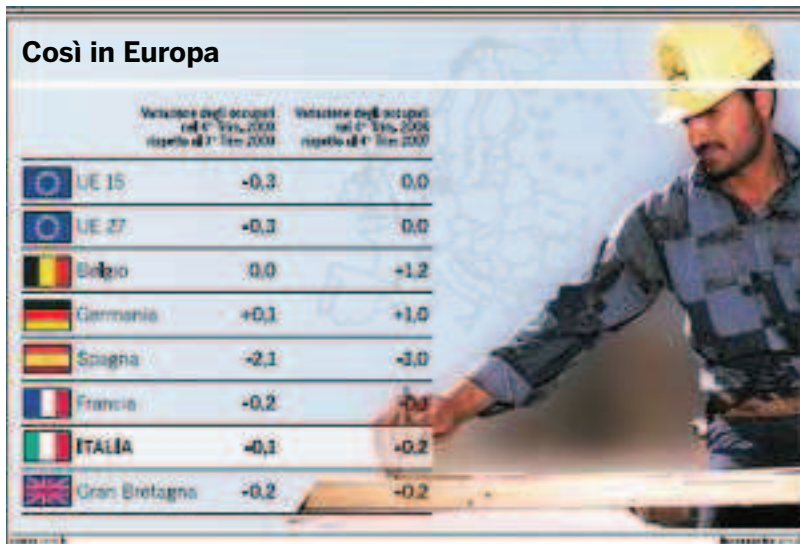
Crisi. Secondo l'ufficio studi di Corso Italia il prossimo anno il prodotto interno scenderà di quattro punti

Il nuovo allarme Cgil su lavoro e Pil «Un milione di disoccupati in più»

La previsione del sindacato: quest'anno i senza impiego al 9,3% contro il 7,4% del 2008, il 10,1% a fine del 2010

L'aggiornamento Eurostat conferma: 453mila in meno nei Paesi dell'area euro nel quarto trimestre del 2008

L'ultimo studio dell'Istituto di ricerche economiche e sociali della Cgil dice che in Italia il tasso di disoccupazione arriverà al 10,1% nel 2010. Quest'anno il tasso dovrebbe salire al 9,3% dal 7,4% del 2008: e nel triennio 2008-2010 ci sarebbe oltre un milione di disoccupati in più. Si confermano al ribasso anche le previsioni del Pil. Per Ires-Cgil, nel triennio 2008-2010 il prodotto interno italiano potrebbe scendere del 4%. Dato che deriva da un calo dell'1% nel 2008 e da un drastico -3%, o peggio, nel 2009. Mentre nel 2010 la diminuzione dovrebbe ridursi a -0,1%. La stima dell'Ires-Cgil è peggiore di quella - finora la più pessimista - del Ref (Ricerche per l'economia e la finanza), che nel triennio prevede un calo totale del 3,4%, causato da una discesa del Pil dello 0,8% nel 2008, -2,5% nel 2009 e -0,1% nel 2010. Ancora percentuali. Lo scorso 6 febbraio il governo aveva diffuso una previsione per il 2009 di -2%. Per il 2009 il calo del Pil calcolato dai diversi istituti economici e istituzioni europee, insomma, varia. I numeri meno foschi sono quelli dell'Ocse che prevede un -1%. Per la Commissione europea, ricorda la Cgil, il



Istat

Inflazione in aumento

L'indice Nic dei prezzi al consumo, secondo Istat, è salito a febbraio dello 0,2% su mese e dell'1,6 su anno. A gennaio l'indice era calato

dello 0,1 su mese e salito dell'1,6 su anno. L'indice armonizzato Ipc segna a febbraio una variazione di +0,2% su mese e di +1,5% su anno.

che nell'Unione Europea. Secondo i dati corretti dalle variazioni stagionali, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, l'occupazione è invece rimasta stabile. Nel quarto trimestre, in tutta l'Unione, sono 672.000 le persone che hanno perso il lavoro. Sull'insieme del 2008, l'occupazione è tuttavia salita dello 0,8% (1.137.000 persone) nella zona euro e dello 0,8% (1.760.000 persone) nell'Ue a 27, dopo un altro aumento dell'1,8% in entrambe le aree nel 2007. L'Italia registra da parte sua, nel quarto trimestre, un calo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, dopo un calo dello 0,3% nel secondo trimestre. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, la diminuzione è dello 0,2% sia nel quarto che nel terzo trimestre. Nel terzo trimestre 2007, l'occupazione era diminuita dello 0,1 nell'area euro e dello 0,2% nell'Ue rispetto al trimestre precedente. Per quanto riguarda l'inflazione, a febbraio nell'eurozona è salita all'1,2% dopo l'1,1% di gennaio. Nel febbraio 2008 il tasso per l'eurozona era del 3,3%. Per l'Italia il dato è di 1,5%, a gennaio dell'1,4% mentre a febbraio 2008 era del 3,1%. ■A.G.

La nota politica. Il segretario ha resistito alle frizioni con Cisl e Uil e ha evitato l'isolamento

Epifani si smarca e torna in scena

La Cgil torna ad occupare la scena mediatica con la previsione elaborata dal suo centro studi secondo cui entro l'anno la disoccupazione in Italia arriverà al 10 per cento. Il sindacato di Corso d'Italia legge in queste cifre la conferma di una linea allarmata sulle dimensioni del-

la crisi, critica nei confronti del governo e smarcata dalle logiche del Pd, tendente a vedere la crisi nel modo più pessimistico, tanto da meritarsi il rimprovero della maggioranza di "giocare al tanto peggio tanto meglio". Epifani non perde occasione, come ha fatto dopo il discorso di

Palermo di Marcegaglia, di dire "Noi vi avevamo avvertito". Il segretario della Cgil non ha temuto l'isolamento e la quasi rottura con Bonanni e Angeletti, la solitudine di chi ha rifiutato di firmare le intese e il sospetto di muoversi secondo una linea di opposizione politica più che ge-



Il segretario Cgil, Epifani

nuina denuncia dei problemi dalla parte dei lavoratori. Ora i dati Ires-Cgil vengono presi sul serio nel mondo politico, anche negli ambienti della maggioranza, e permettono ad Epifani di riprendere una certa iniziativa nei confronti degli altri sindacati e dello stesso Pd. Proprio le ultime proposte di Franceschini sono giudicate da alcuni come un modo per allinearsi alla Cgil. ■PIETRO PALAZZI

Piano casa verso lo "spacchettamento"

■ Il governo potrebbe decidere di "spacchettare" le misure del Piano Casa varando insieme un ddl e un dl come fece per le norme sulla sicurezza: si anticipano per

decreto le norme che si punta a far entrare subito in vigore e si inseriscono le altre in un disegno di legge che dovrà passare al vaglio di Camera e Senato.



3%

La diminuzione del Pil italiano nel 2009 secondo l'Ires-Cgil.

1%

Il calo del Pil italiano l'anno prossimo secondo l'Ocse.

Il governo. Il Senatùr apre a Marcegaglia e dà l'ok al Pd per allentare il patto di stabilità negli Enti locali

Berlusconi è pronto: sì ai suggerimenti nel rispetto dei conti Bossi: «Aiuti le Pmi»

◉ Il premier prepara il vertice con Confindustria e non esclude modifiche negli interventi

Alessio Garofoli
alessio.garofoli@epolis.sm

■ All'ombra delle nubi che minacciano l'economia, la paura produce rimescolamenti. Tra le parti sociali. Con Emma Marcegaglia che finisce per chiedere interventi non troppo dissimili - inasprimenti fiscali esclusi - da quelli proposti dalla Cgil. E nella politica. Con il leader le-

ghista Umberto Bossi, pompierino in missione per conto del federalismo, che apre a viale dell'Astronomia, e anche al Pd. A cominciare dalla mozione del segretario democratico Dario Franceschini che punta ad allentare il patto di stabilità degli enti locali, tema trasversale e non a caso connesso alla riforma federale. Iniziativa, quella di Franceschini, che Bossi commenta così: «Ci sono elementi buoni, ma va rispettato anche il patto europeo: figurati Tremonti, non vorrà certo essere richiamato dall'Europa». In ogni caso «stiamo lavorando a una nostra mozione che pre-



► Il presidente del Consiglio Berlusconi con la leader degli industriali Marcegaglia

senteremo nei prossimi giorni», continua. Il presidente di Confindustria invoca «soldi veri» per fronteggiare la tempesta? «Le piccole imprese devono essere aiutate», risponde il Senatùr, «perché se non si investe chiudono molte fabbriche». La palla passa al premier:

«Vedremo cosa diranno Berlusconi e Tremonti». Già, Giulio Tremonti. Silenzioso e tenace guardiano dei conti pubblici, è lui il muro, fermo nella convinzione che una crisi generata dal debito non possa essere combattuta con altro debito, che nemmeno Berlusconi riesce a

scalare. Così il Cavaliere, che oggi vede la Marcegaglia, non può che ripetere: «Il governo è aperto ai suggerimenti di tutti gli operatori ove il bilancio dello stato ne dia la possibilità». Quanto alle previsioni dell'Ires-Cgil, silenzio: «Non le conosco e non le commento». ■

RISPARMIA SULL'RC AUTO

261€

CHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO [www.DIALOGO.IT](http://www.dialogo.it) ☎ 800.066.800

GILLI COMMUNICATION

* PREMIO PER PROFILO 3 MILANO PUBBLICATO SU QUATTORROTE SPECIALE ASSICURAZIONI 1/08